CENTRO SERVIZI HANDICAP

I CIRCOLO DIDATTICO DI QUARTO
IN COLLABORAZIONE CON LA S.S.S. 1° GRADO "C. E. GADDA"

ESPERIENZOTECA HANDICAP

Percorsi di integrazione

Circoli didattici 1° - 2° - 3° - 4°
S.S.S. 1° Grado "C.E. Gadda" - "P. Gobetti"

Esperienzoteca handicap

a.s. 2006 – 2007

IL GRUPPO ORGANIZZATIVO

1° Circolo Didattico di Quarto
Doc. Luigia Peluso

2° Circolo Didattico di Quarto
Doc. Maria Dell'Acqua – Tonia Romano

3° Circolo Didattico di Quarto
Doc. Silvana Zingone

4° Circolo Didattico di Quarto
Doc. Marilena Serino

S.S.S.1° G. "C.E. Gadda"
Doc. Daniela Lai – Ugo Cacciatore

S.S.S.1° G. "P. Gobetti"
Doc. Marta Molinaro

Si ringraziano le famiglie degli alunni, I Dirigenti Scolastici ed i Docenti che hanno contribuito alla realizzazione di questo lavoro.

Il Gruppo Organizzativo

1° Circolo di Quarto
Via I Maggio, 4 – 80010 Quarto (Na)
Tel. Fax 0818761777

Luca e la scuola

Anno scolastico 2004/2005

Oggetto: Relazione sull'alunno S.L., inserito in una classe 1ª del plesso "Viviani"

L'alunno S.L. è affetto da grave ritardo dello sviluppo psicomotorio da sofferenza perinatale (Kinesipatia encefalica).

Gli aspetti registrati nell'anno scolastico 2001/2002, attualmente ancora deficitari, sono relativi alla sfera dell'autonomia personale e sociale; all'aspetto sensoriale e motorio.

L'alunno, infatti, è seguito da un'assistente materiale in quanto:

- non ha controllo sfinterico e non comunica le sue necessità fisiologiche, sebbene la madre segnali una incongruenza rispetto all'ambiente familiare. L'assistente materiale pertanto, per facilitare la richiesta, chiede e porta il bambino in bagno ogni 30 minuti.;
- non è completamente autonomo durante l'ora di mensa, anche se non necessita di essere imboccato;
- è un bambino ipovedente con difficoltà di sguardo. Localizza meglio a destra ed individua immagini ingrandite che non lo affaticano, meglio se poste su di un piano inclinato e prossime al viso;
- riesce a mantenere la posizione seduta, ma non a mantenere la postura dritta a lungo. È su di una sedia a rotelle ma messo in piedi e tenuto sotto le ascelle alterna i passi e fa percorsi brevi.

E' seguito presso il centro A.I.A.S. a Marechiaro da una fisioterapista e da una logopedista, che hanno , previo incontro, spiegato dettagliatamente le attività sinora svolte al centro e le potenzialità dell'alunno.

I progressi evidenti rispetto alla diagnosi dell'a.s. 2001/2002 emergono senz'altro sotto il profilo relazionale e linguistico.

Difatti, si registrava l'area linguistica come deficitaria sotto tutti i versanti (comprensione, produzione) e l'area neuropsicologica come deficitaria nell'attenzione e nell'organizzazione spazio-temporale, nonché una carenza alle stimolazioni ambientali.

Attualmente, l'alunno è inserito in una classe di 22 bambini di cui 8 femmine, conosceva prima solo alcuni di loro che erano in classe sua alla scuola materna ma non ha mostrato alcuna difficoltà relazionale rispetto agli altri; ha risposto sempre alle domande di tutti e giocato con loro, tanto da affezionarsi ad alcuni e prediligerli o chiamarli come aiuto e supporto alle attività di gruppo cui partecipa.

Comunque è stato ben accettato dalla classe e tutti nei momenti di ricreazione chiedono di potersi avvicinare e coinvolgerlo nei loro giochi o conversazioni.

Gli è stato subito affidato un incarico come gli altri: passare i quaderni corretti dalle insegnanti e riferire il nome al compagno che li consegna.

Durante le lezioni partecipa con interesse e risponde alle stimolazioni esterne:

- interviene per rispondere alle domande, talvolta anche se non sono rivolte a lui direttamente;
- riprende i compagni che non rispettano il turno;
- conferma i comandi dati dalle insegnanti ad alta voce, ripetendoli alla classe se un compagno dice di non aver sentito;
- mostra comunque il suo disagio di fronte all'impreparazione con una chiara espressione facciale accompagnata dalla frase "Non ho capito", "Non lo so fare!"

Sotto l'aspetto linguistico sono evidenti alcune difficoltà:

- di pronuncia, rispetto a determinate lettere;
- non costruisce frasi complesse, ma pur sempre comprensibili (soggetto, verbo, complemento);
- ha un vocabolario povero;
- usa alcune espressioni dialettali;

ma, sebbene stenti ad esprimere oralmente un proprio pensiero, si sforza di farlo per il desiderio di comunicarlo, quindi prova a ripeterlo finché non è compreso.

L'alunno non ha difficoltà di comprensione e, per verificare e rinforzare questa sua capacità, gli sono state raccontate delle favole, scelte da lui tra tante: Pinocchio ed Il soldatino di piombo.

Le favole sono state spezzettate; sono stati individuati i personaggi; si è proceduto ad ingrandirli e a cartonarli; e, su domande stimolo, l'alunno ha risposto e raccontato le parti essenziali delle favole.

Tali sagome sono state utilizzate per riordinare la storia secondo una sequenza logica degli eventi noti. Si è proceduto alla ricostruzione dello schema corporeo ed al rinforzo su se stesso e a garantire uno spazio di intervento nel gruppo classe.

Il procedimento dell'ingrandimento delle immagini e del passaggio sui cartoncini è stato utilizzato per altre attività:

- la costruzione di lettere e numeri;
- l'uso del colore per favorire la ricerca immediata (si pensi alle vocali sempre con lo stesso colore);
- l'associazione delle lettere a immagini note (oggetti di casa o animali).

L. ora conosce quasi tutte le lettere, nomina cose che iniziano per quella lettera; individua una lettera data all'interno di parole bisillabe o trisillabe; distingue i nomi di animali, da quelli di cosa o di persona; associa una immagine ad una determinata lettera e ne spiega la funzione. L'uso di un libro di testo, semplice e con immagini grandi, ha funto da supporto e rinforzo di quanto appreso. Il bambino anziché scrivere ha incollato sul testo lettere o numeri opportunamente ritagliati da scegliere tra 4 diverse.

Sotto l'aspetto logico-matematico, L.: conta e conosce i numeri fino a 9; associa le quantità al numero e viceversa dato un numero crea insiemi di oggetti; riconosce il triangolo ed il cerchio (difficoltà con il quadrato) e crea gli insiemi per forma e per colore. Discrimina alto/basso; grande/piccolo; pochi/tanti.

Per quanto riguarda l'organizzazione spaziale, l'alunno comprende ed usa in maniera adeguata i concetti: vicino/lontano; sopra/sotto; davanti/dietro; chiuso/aperto; dentro/fuori; in alto/in basso; destra/sinistra.

Il rinforzo è avvenuto in classe dove sono stati disegnati reticoli sul pavimento e, con l'uso delle lettere e dei numeri di L. per definire gli incroci, gli alunni e L. hanno eseguito i comandi dell'insegnante ed usato i termini in modo appropriato.

Per favorire l'organizzazione temporale e l'uso dei termini Prima/Dopo; Prima/Adesso/Dopo; Prima/Adesso/Dopo/Infine, invece, si sono avviate attività pratiche. L. ha operato concretamente insieme ai compagni per impastare una pizza, preparare una merenda di pane e marmellata; organizzato la tavola o il proprio banchetto per la merenda o una festa per poi raccontare in successione i fatti.

Così come con l'uso delle sagome ha raccontato una favola o una breve storia, anche se su domande stimolo. Le risposte esatte hanno evidenziato la comprensione del testo e/o dell'evento.

Inoltre, L. ha partecipato nel corso dell'anno scolastico 2004/2005 ad un progetto di informatica per disabili.

Il computer adattato alle difficoltà visive con impostazioni di icone ingrandite e l'uso del touch screen ha costituito un ottimo rinforzo alle attività avviate in classe, grazie anche all'uso di specifici software didattici diretti a:

- riconoscere immagini comuni, la funzione e l'uso delle cose;
- individuare forme, colori;
- seriare, associare, classificare;
- ricostruire lo schema corporeo, indicarne le parti, vestire un orsetto;
- individuare lettere e ripetere parole;
- individuare, riconoscere e nominare animali domestici e riferirne il verso;

- discriminare la posizione degli oggetti nello spazio;
- ricostruire una successione di tre immagini.

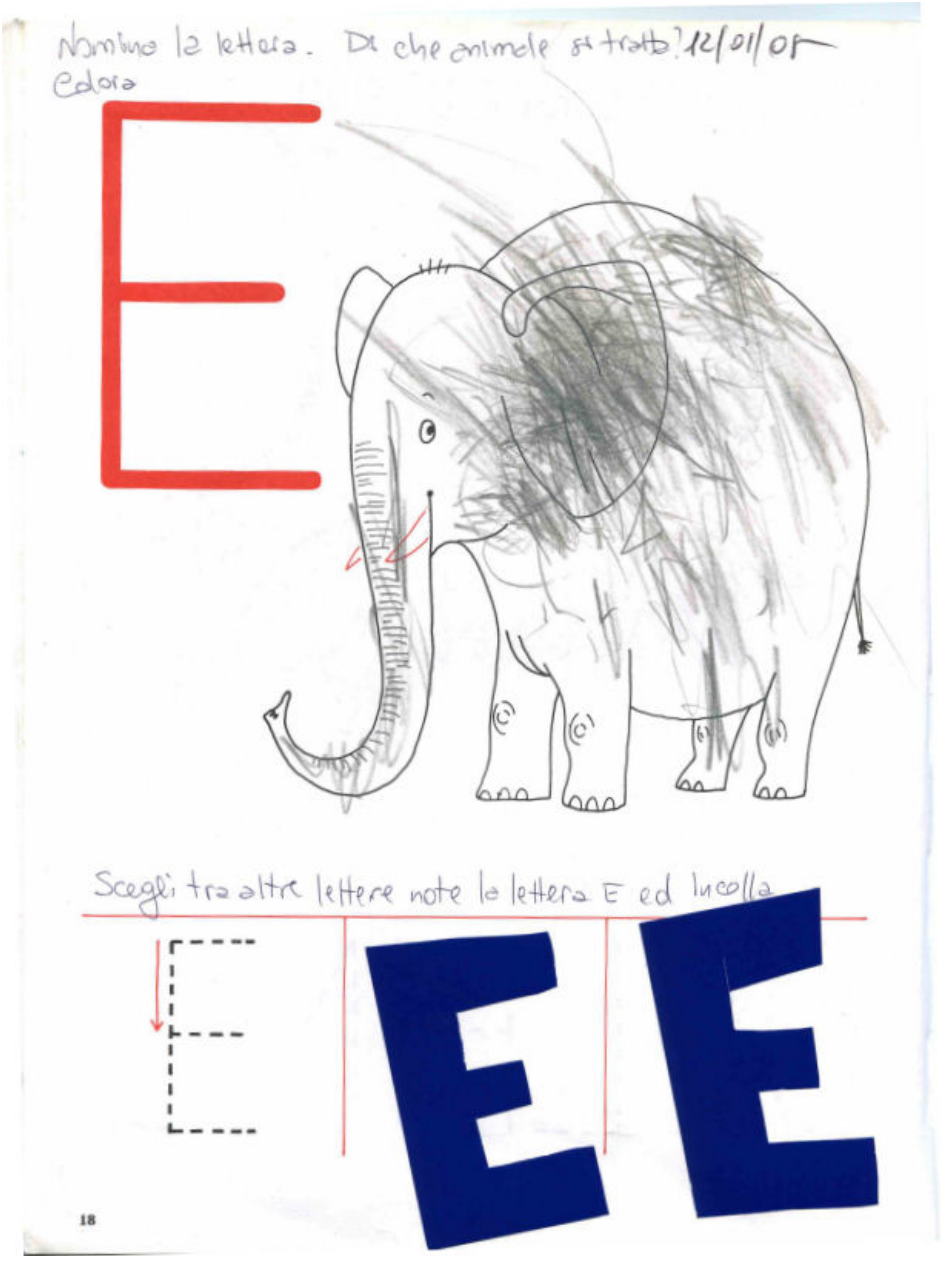
L'alunno ha partecipato con grande interesse, memorizzato alcuni passaggi del lavoro informatico e mostrato più autonomia nell'uso di icone di esecuzione dei software.

I risultati si sono altresì rilevati sotto l'aspetto didattico in quanto l'alunno ha rinforzato e interiorizzato i concetti programmati, proposti in maniera più motivante perché visti sotto un aspetto ludico.

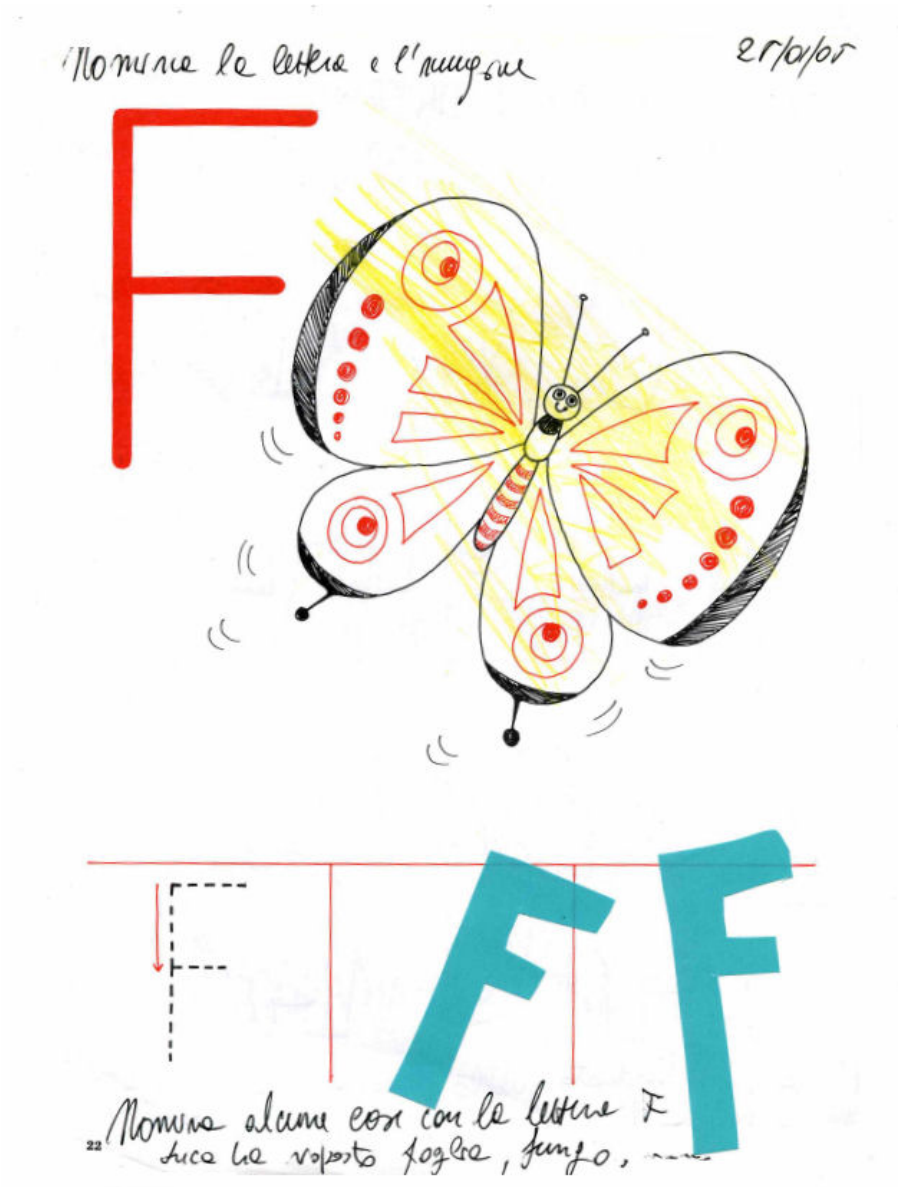
Quarto, 1/06/2005

Insegnante di sostegno
LAMBERTI ROSA

Da un punto di vista linguistico, Luca ha seguito il metodo fonematico. Le lettere sono state ingrandite e cartonate; le vocali hanno rispettato sempre il colore scelto inizialmente, in modo da facilitarne il riconoscimento. Per ciascuna lettera vi era anche un riferimento ad una immagine nota.



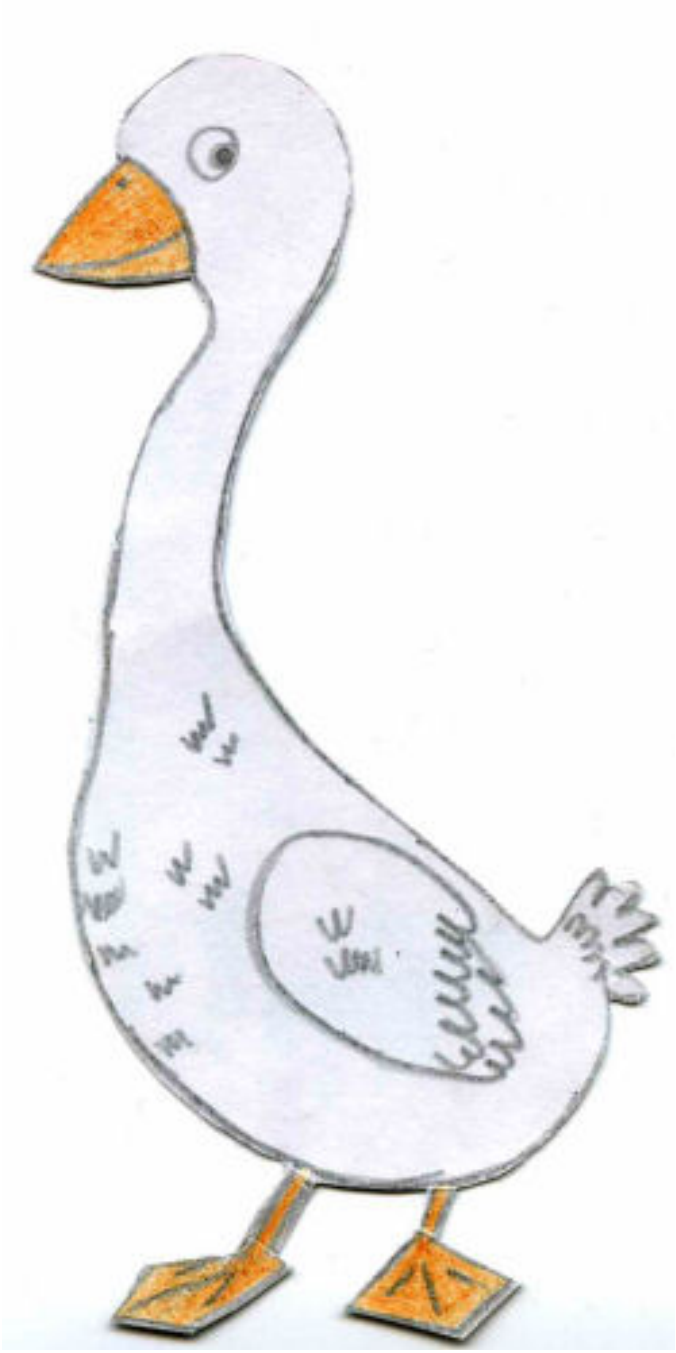
Per ciascuna lettera nuova Luca ha dovuto individuare quella appresa tra altre già interiorizzate. Spesso il riferimento era ad animali, sia nelle schede proposte che nei racconti ascoltati in classe. Si è, quindi, provveduto all'uso di animaletti di plastica o a peluche che lo hanno aiutato nel riconoscimento e per l'associazione del verso di quelli domestici (cane, gatto, uccellino,…).



Naturalmente per l'alunno il supporto visivo è stato necessario per tutte le lettere apprese e, data la difficoltà motoria, il lavoro è stato semplificato con l'uso del collage ed il ritaglio delle lettere, dei numeri, delle immagini da incollare anziché disegnare.

Come si evince dalla scheda, per Luca venivano riproposte sempre le stesse domande:

"Di che animale si tratta?"; "Che colore hai utilizzato?"; "Cosa possiamo colorare con questo stesso colore?"; "Dimmi un'altra parola che inizia con la stessa lettera".



Per Luca la parte più difficile è stata proprio legata al riconoscimento degli animali e del loro verso. Per consentirne almeno un riconoscimento, è stato utilizzato durante il progetto di informatica cui ha partecipato un software didattico intitolato “La fattoria”, che gli ha consentito anche di individuare i vari ambienti (stalla, porcile,…) e rinforzare i concetti topologici per la necessità di spostare nello spazio i singoli animali.

Contenuti della programmazione informatica

20/10/2004	✓ **Coordinazione oculo-manuale** ✓ **Uso mano destra/sinistra** ✓ **Comprensione di semplici comandi** ✓ **Individuare oggetti spostarli e trascinarli in punti diversi sul desktop**	**27/10/2004**	✓ **Organizzazione spaziale** ✓ **Riconoscimento di immagini geometriche** ✓ **Individuazione di forme in base al colore e alla dimensione**
10/11/2004	✓ Riconoscimento di animali domestici ✓ Associazione al verso ✓ Associazione suoni e rumori in base ad un oggetto noto	17/11/2004	✓ Individuare indumenti in base alla stagione ✓ Confrontare indumenti uguali ✓ Vestire l'orsetto Teddy come da modello
1/12/2004	✓ Ricerca di parole con l'ausilio del supporto iconico ✓ Riconoscimento della parola con l'immagine via via in trasparenza	19/01/2005	✓ Concetto dentro/fuori, in base al colore ✓ Concetto dentro/fuori in base alla dimensione ✓ Concetto dentro/fuori in base alla forma
26/01/2005	✓ Rispettare un ritmo ✓ Nominare gli oggetti e le immagini note ✓ Descriverne l'uso o l'utilità	9/02/2005	✓ Individua le lettere uguali in base al colore ✓ Individua le lettere richieste e nomina un oggetto con la stessa iniziale
16/03/2005	✓ Su richiesta, individuare l'immagine, ascoltarne il nome e ripeterlo	30/03/2005	✓ Recupero concetti topologici ✓ Associare un insieme ad un elemento,

	✓ Associare il nome all'immagine		partendo da una caratteristica comune
13/04/2005	✓ Associare il verso agli animali ✓ Mettere animali dello stesso tipo in un recinto comune	11/05/2005	✓ Vestire l'orsetto, modificare l'abito, individuarne la lunghezza e l'occasione dell'uso rispetto al giorno e alla notte

Come rinforzo agli obiettivi previsti nel piano individualizzato di Luca sono stati utilizzati software didattici specifici quali: Start, Gioca con Teddy, La fattoria, Numerando, Gli gnomi.

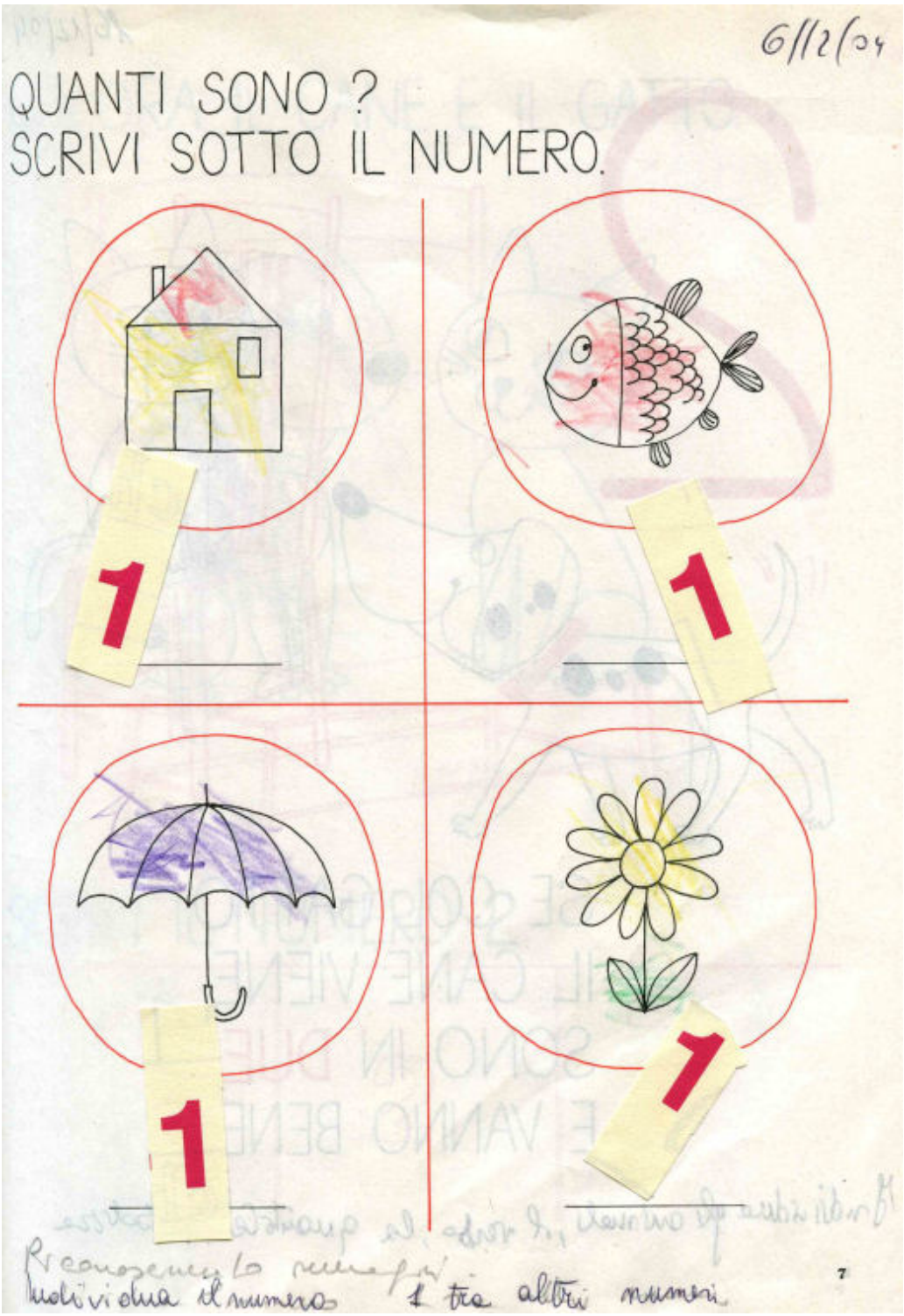
Luca ha lavorato molto sulla comprensione del testo. Gli è stata data la possibilità di scegliere le favole di suo interesse e dopo una lettura semplificata di parti della stessa, sono state ingrandite e cartonate le immagini dei personaggi.

L'insegnante, con opportune domande, ha consentito all'alunno di raccontarla e di verificare la comprensione del testo e degli eventi accaduti al personaggio stesso.

Tra le domande stimolo si pensi a : "Come si chiama?"; "E' un bambino vero?"; "Cosa succede a Pinocchio?"; "Perché si allunga il naso?"; "Chi lo ha costruito?;…..

Dal punto di vista logico-matematico, l’alunno ha utilizzato la stessa metodologia. Ha imparato i numeri fino a 9; ha associato il numero alle quantità; ha formato gli insiemi giocando con materiali ed oggetti vari; ha collegato ad un insieme dato il numero, inteso come simbolo, alla quantità; ha individuato tra vari numeri quello richiesto.

Come si può notare dalla scheda, il lavoro svolto con Luca ha mantenuto sempre una connotazione interdisciplinare, infatti, in questo caso, ha imparato la filastrocca (italiano); ha individuato il numero (matematica); ha riconosciuto l'animale ed il suo verso (scienze) e ne ha individuato la posizione nello spazio (geografia).


6/12/04
QUANTI SONO ?
SCRIVI SOTTO IL NUMERO.
1
1
1
1
Riconoscimento numerico
individua il numero 1 tra altri numeri
7

20/01/05

CONGIUNGI CON UNA RIGA IL NUMERO ALL'INSIEME CORRISPONDENTE.

Individua gli animali
Spostiamo con le sagome dei numeri ed associamo una quantità

18

16/03/01 Quanti animali? Di che animale si tratta? Qual è il verso? Con quale lettera inizia questa parola? Se dici altre parole che iniziano per la lettera P?
4
E' una linea chiusa o aperta?
TRE PIÙ UNA
IN QUATTRO SIAMO
QUA... QUA... QUA
SEMPRE FACCIAMO.
Riconoscimento numero in sagome ed associazione oggetti (per ogni numero forma un insieme)

Inoltre, molte attività proposte, sia individuali che in piccoli gruppi, sono state tese al riconoscimento delle parti del corpo su di sé e sugli altri. Le maggiori difficoltà si sono avute per la posizione dei piedi. Luca pur riconoscendoli, purtroppo, non ne ha una piena percezione date anche le difficoltà motorie.

Nomina gli oggetti e la funzione

SCHEDA DI VERIFICA A

NOME ALUNNO 20/04/005

colora
CERCHIA CIÒ CHE È APERTO.

RAPPORTI SPAZIALI 136 unità didattica 4

Per quanto riguarda l'area antropologica, l'alunno ha partecipato molto alle attività proposte in classe, ha risposto sempre in maniera pertinente e spiegato l'uso e le funzioni degli oggetti della scuola e di casa.

Ha interiorizzato bene alcuni concetti spaziali e lavorato su percorsi realizzati in classe.

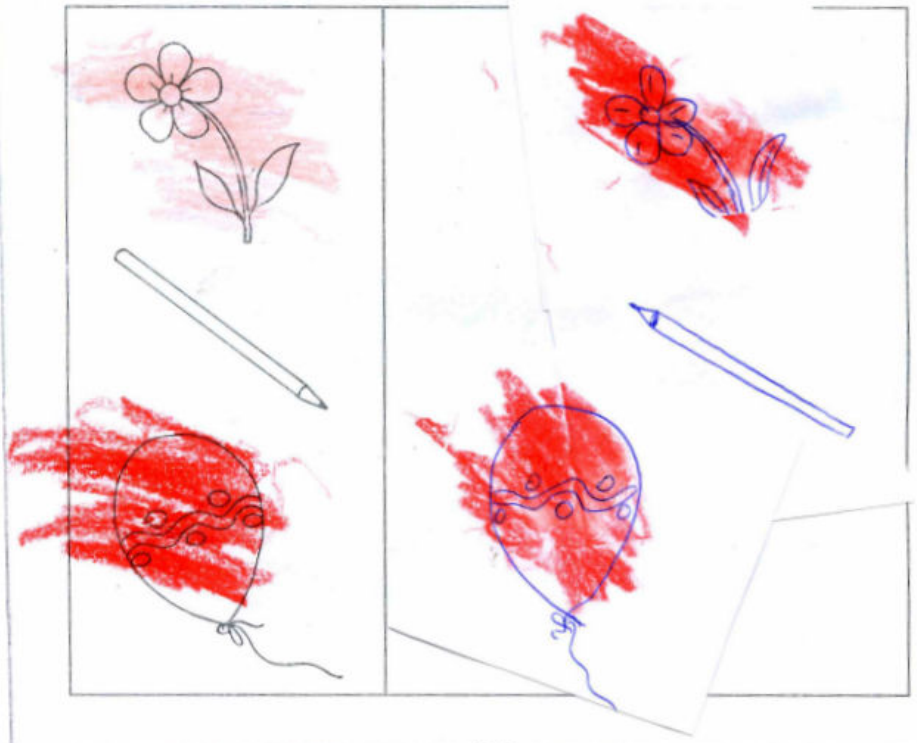
Individua gli oggetti, definisci, 02/05/07
discrimina se sono cose, animali, persone,
mettile nella giusta posizione e su richiesta
nomina ciò che è in alto, in basso, al centro

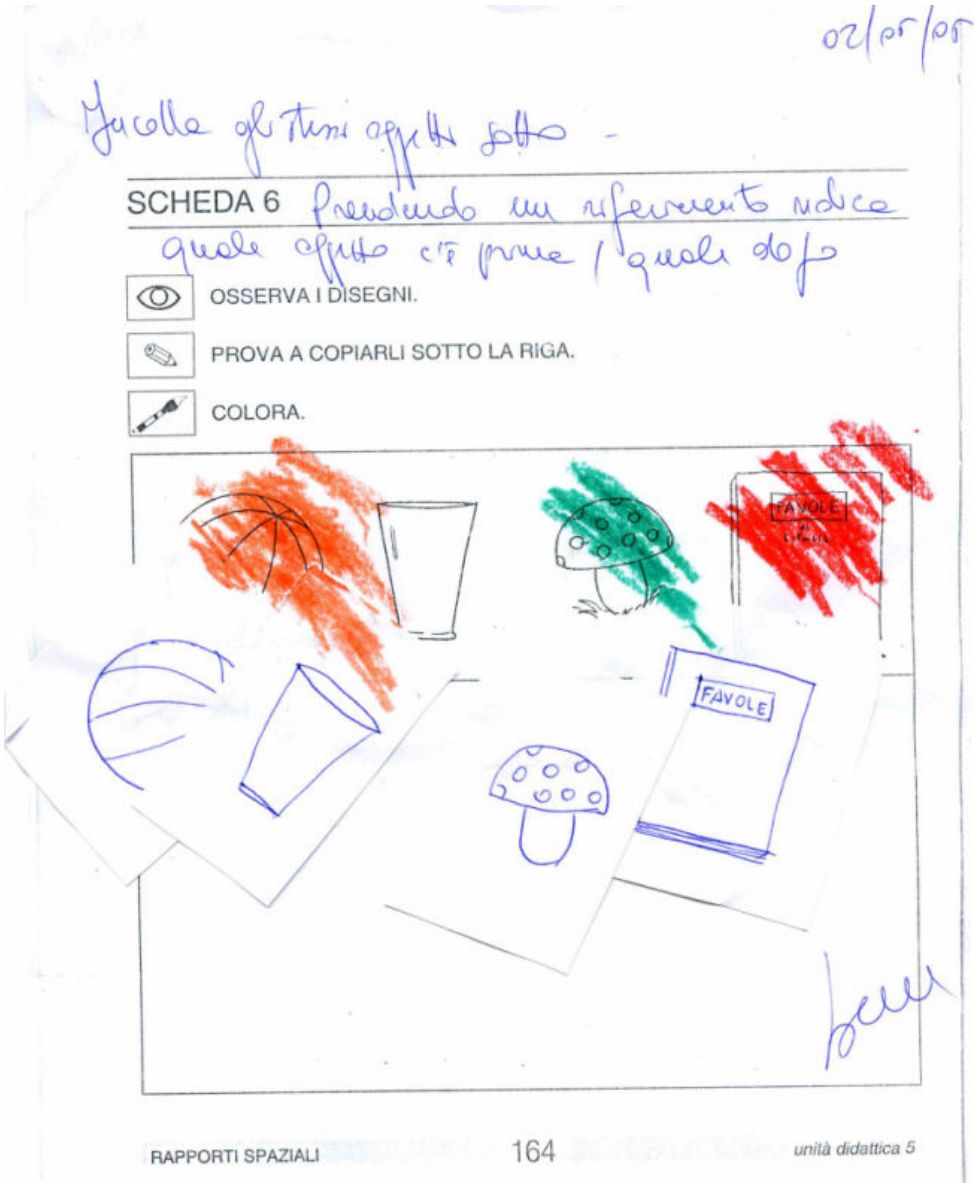
SCHEDA 5

OSSERVA I DISEGNI.

PROVA A COPIARLI ACCANTO.

COLORA.





02/05/05

Incolla gli stessi oggetti sotto -

SCHEDA 6 Prendendo un riferimento indica quale oggetto c'è prima / quale dopo

OSSERVA I DISEGNI.

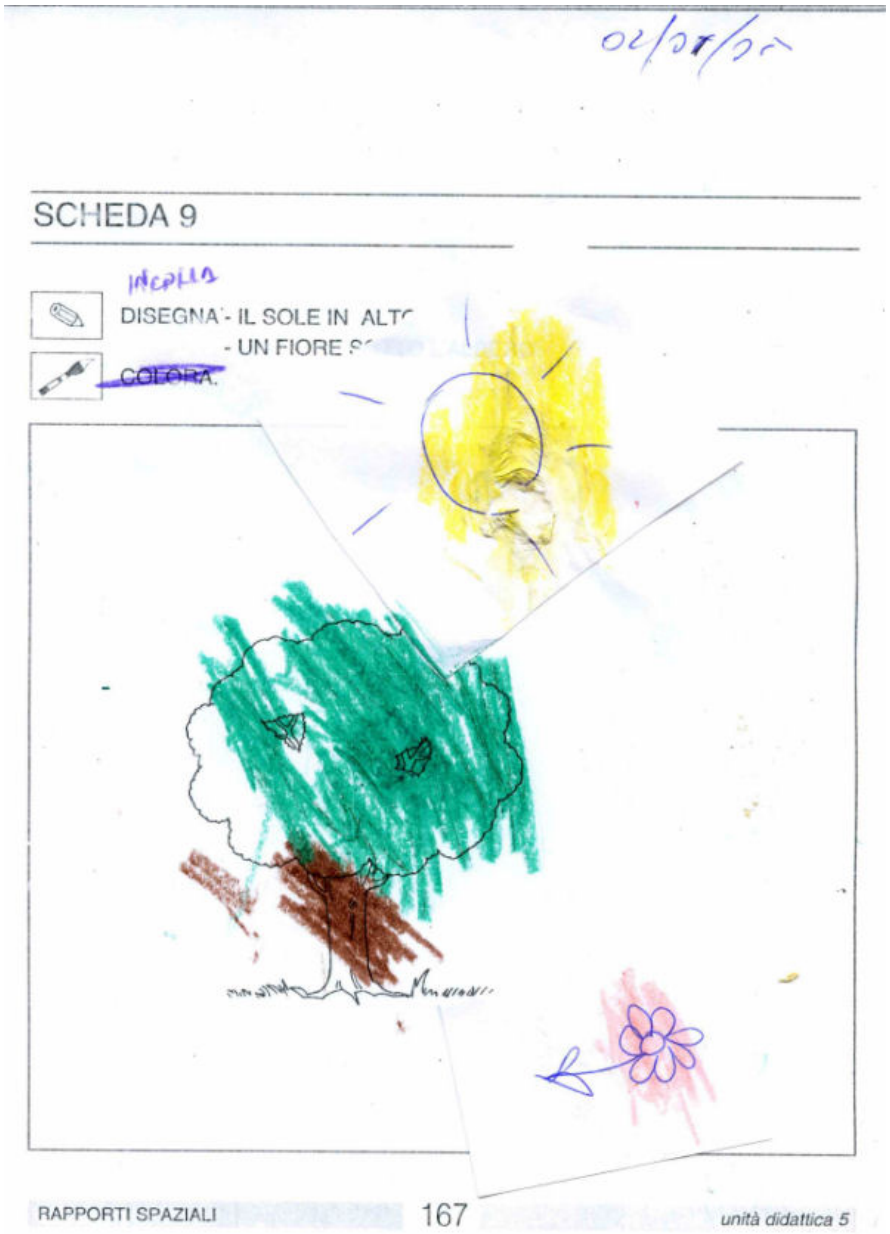
PROVA A COPIARLI SOTTO LA RIGA.

COLORA.

RAPPORTI SPAZIALI 164 unità didattica 5

Tutte le attività proposte sono sempre state accompagnate da schede di rinforzo, utilizzate comunque in modo trasversale.

In questo caso la posizione degli oggetti nello spazio è stata da stimolo per un gioco di memoria, così come per stabilire una successione delle immagini, “Cosa c’è prima?”



02/03/20

SCHEDA 9

INCOLLA

DISEGNA - IL SOLE IN ALTO
- UN FIORE S

~~COLORA~~

RAPPORTI SPAZIALI 167 unità didattica 5

Luca ha partecipato con interesse ed attenzione, ha imparato a rispondere alle domande delle insegnanti ed intervenire durante le interrogazioni in classe.

La realizzazione di un reticolo disegnato sul pavimento della classe è stata la verifica dell'interiorizzazione dei concetti spaziali da parte di Luca, ma ha fatto emergere anche l'aspetto relazionale e sociale del bambino che ha scelto di sua sponte un compagno che gli spingesse la sedia a rotelle e, su sua indicazione, seguisse il percorso per raggiungere un peluche.

Questo breve fascicolo e' dedicato a Luca
che rimarra' nel cuore
delle maestre e dei suoi compagni.
Con l'augurio di incontrare
nella nuova scuola
altre persone che gli vorranno
il bene che gli abbiamo voluto noi.
Con grande affetto

Le maestre e i compagni della scuola Viviani.

1° CIRCOLO DIDATTICO DI QUARTO
PLESSO "VIVIANI"
INSEGNANTE:DI BONITO MARISA

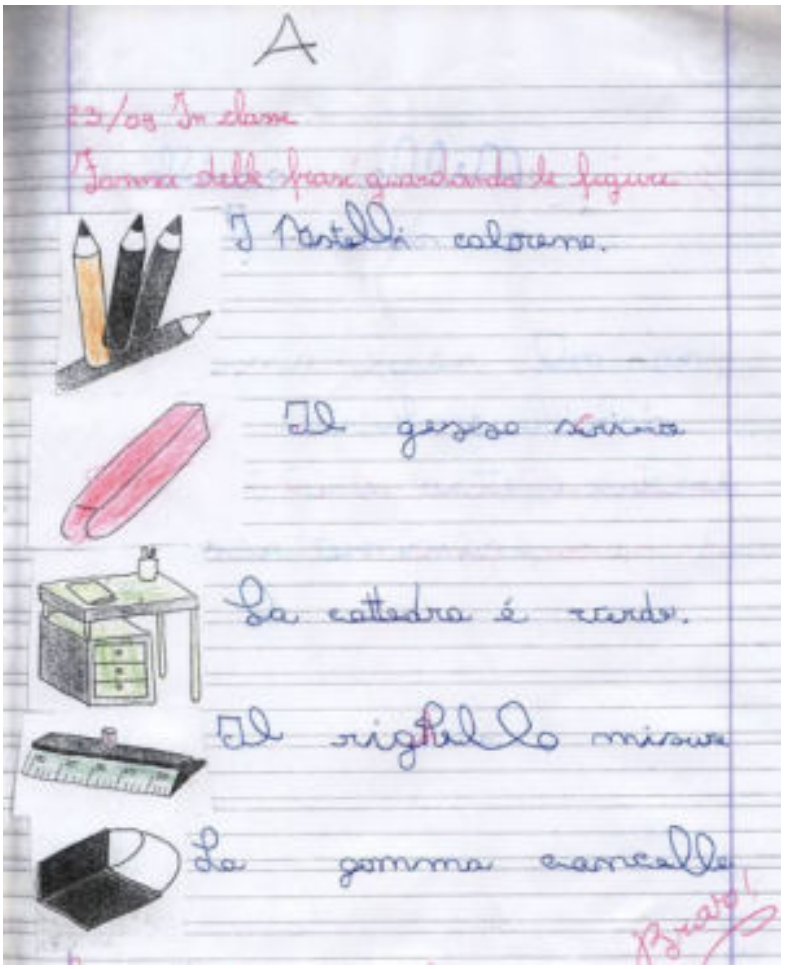
ALUNNO:P.M.
DIAGNOSI:RITARDO DELLO SVILUPPO PSICOMOTORIO.

PROBLEMATICHE: DISTURBI DI LETTO-SCRITTURA RITARDO DEL LINGUAGGIO, DIFFICOLTA' NELL'ORGANIZZAZIONE SPAZIO-TEMPORALE, MARCATA LABILITA' ATTENTIVA.

OBIETTIVO:FAVORIRE L'ORGANIZZAZIONE E LA COORDINAZIONE DEL PENSIERO.

PERIODO 2003/04 1° FASE CLASSE 3°
SITUAZIONE DI PARTENZA

(LAVORO A)



L'alunno necessita di aiuto visivo per strutturare la frase ed organizzare il pensiero
(LAVORO B)

B

Quarto 20 ottobre 2003

Titti

Titti è un uccellino che ha appena imparato a volare. Fra l'erba trova tante cose buone da mangiare: chicchi, vermi, insetti. Ecco che vede nel prato un lombrico grosso e appetitoso. Lo afferra, ma Sibrastro il gatto del giardino, con un balzo acchiappa Titti. L'uccellino, allora, si finge morto

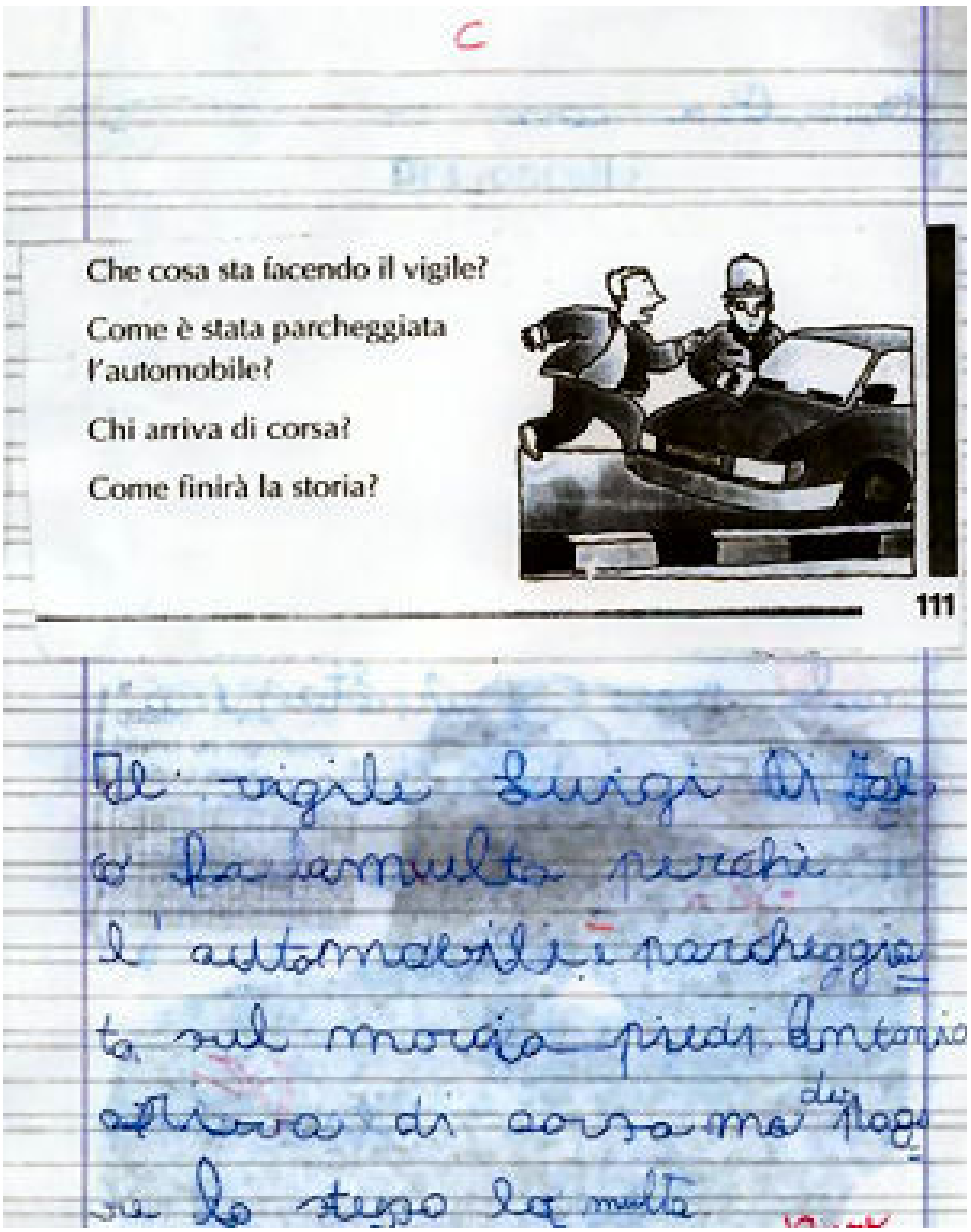
si stende con le zampe all'aria. Sibrastro si ferma e lo guarda sorpreso. Titti apre un occhio: vede il gatto fermo e fugge.

Sottolinea i nomi comuni e riscrivili. uccellino gatto erba cose, chicchi, vermi, giardino, occhio, zampa, insetti, prato, lombrico

Sottolinea e riscrivi i nomi propri di persona. Titti ~~sistr~~ cose Sibrastro

Nell’esposizione scritta si denotano inadeguatezze linguistiche quali confusioni di alcuni fonemi, riduzione di gruppi sillabici, disortografie

(LAVORO C)



Con supporto visivo e domande stimolo l’alunno riesce a coordinare il pensiero che appare piu’ strutturato e completo.Si avvia alla composizione di un semplice testo.Migliorata l’ortografia.

PERIODO 2004/05 2° FASE CLASSE 4°

(LAVORO D)

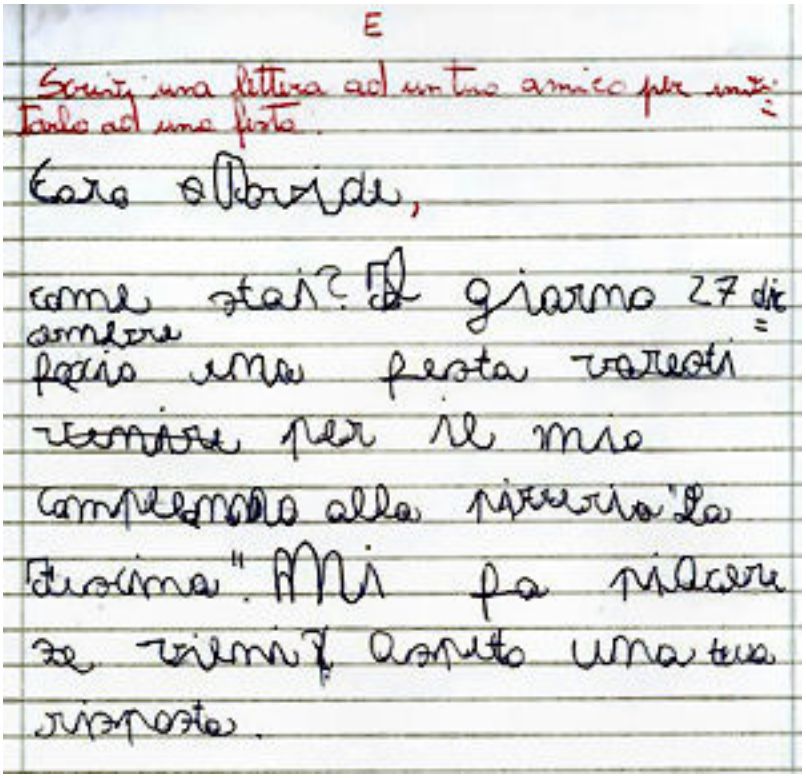
D

Quarto, 25 febbraio 2005
racconta cosa hai fatto oggi
a scuola.

Oggi a scuola a abbiamo preparato i popp corn con la maestra Marisa e la maestra Fiorella abbiamo messo l'olio nella padella con i pop corn. quando sono scoppiati abbiamo aperto il coperchio e abbiamo mangiati erano buoni

L’alunno con minimo aiuto inizia a verbalizzare l’esperienza vissuta in classe.

(LAVORO E)


E

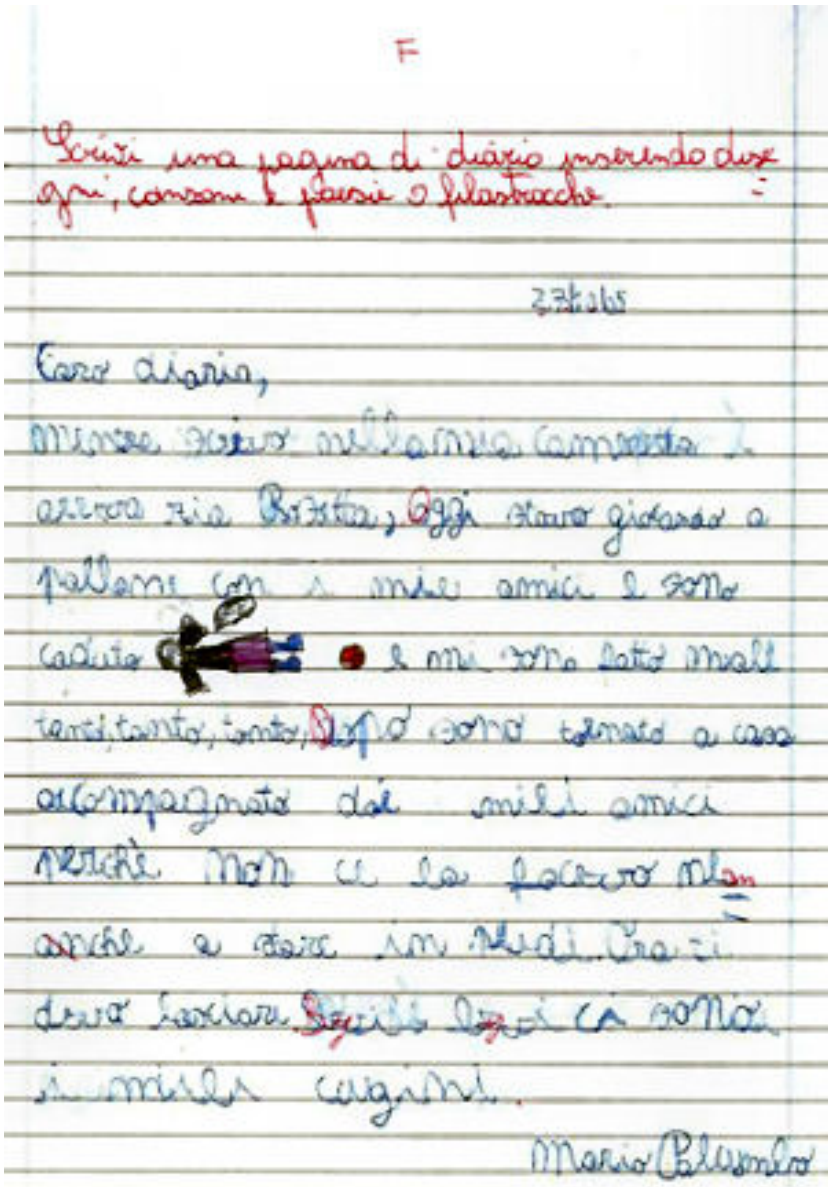
Scrivi una lettera ad un tuo amico per invitarlo ad una festa.

Caro Davide,

come stai? Il giorno 27 dicembre faccio una festa vorresti venire per il mio compleanno alla pizzeria "La Fiscina". Mi fa piacere se vieni? Aspetto una tua risposta.

L’alunno inizia a cimentarsi nella composizione di vari tipi di testo, tra questi la lettera.

PERIODO 2005/06 3° FASE CLASSE 5°
(LAVORO F)



F

Scrivi una pagina di diario inserendo disegni, canzoni e poesie o filastrocche.

27/4/05

Caro diario,
mentre scrivo nella mia camerata
arriva zia Rosetta, oggi stavo giocando a
pallone con i miei amici e sono
caduto e mi sono fatto male
tanto, tanto, tanto, dopo sono tornato a casa
accompagnato dai miei amici
perchè non ce la facevo nemmeno
anche a stare in piedi. Ora vi
devo lasciare. Quindi lì ci sono
i miei cugini.

Mario Palumbo

Dalla composizione scritta si evidenzia una migliore capacita’ di astrazione, di logica e ragionamento.
Dalla strutturazione del pensiero si è giunti a curare l’arricchimento del patrimonio lessicale attraverso varie tecniche manipolative della parola.

3° CIRCOLO DIDATTICO DI QUARTO - ANNO SCOLASTICO 2005/06
PROGETTO - ***M.ar.te***…un pianeta così "***diverso"*** ma così simile alla Terra-

Il 3° Circolo Didattico di Quarto,nell'ambito del POF relativo all'anno scolastico 2005/06 ha programmato(come ormai avviene da molti anni), un Progetto per l'utilizzo del Fondo finanziario per l'integrazione scolastica degli alunni in situazione di handicap L.440/97 – C.M.81/2002 attuazione legge quadro 104/98.
Tale progetto dal titolo ***"M.ar.te."*** ha visto l'attivazione di tre percorsi laboratoriali del tipo :

- ***M****usica e movimento*
- ***ar****ti espressive*
- ***te****cnologia informatica*

Un progetto di laboratorio di Arti espressive integrate (Musica, danza,arti manipolative,informatica) nasce dalla convinzione che tali attività favoriscono lo sviluppo del senso critico, della socialità e la conquista di valori umano-sociali-culturali, contribuendo fortemente alla formazione integrale della personalità dei fanciulli.
Il progetto ha utilizzato l'espressione artistica come strumento intenzionale e non occasionale di formazione-educazione per promuovere in ogni bambino accanto all'acquisizione di conoscenze e abilità, una vera crescita culturale e sociale.
Ciascun modulo laboratoriale ha visto la partecipazione di n. 2 docenti (preferibilmente 1 docente di sostegno e1 di base) per ogni gruppo di 14/16 alunni.
Gli alunni selezionati per gruppi di livello, secondo i criteri di età e/o gravità sono stati suddivisi in quattro " laboratori "

1° LAB - 3/5 anni scuola dell'infanzia	**arti espressivo-manipolative**
2° LAB -6/7anni I e II classe	**musica e movimento**
3° LAB – 8/9 anni III e IV classe	**arti espressivo-manipolative**
4° LAB -9/10 anni IV e V classe	**tecnologia informatica**

Ogni laboratorio ha seguito un percorso ed effettuato attività specifiche tesi alla realizzazione di particolari prodotti.

LABORATORIO SCUOLA DELL'INFANZIA DE VIVO:
arti espressivo-manipolative

FINALITA': stimolare in bambini diversamente abili e con difficoltà di apprendimento la curiosità verso l'ambiente che ci circonda attraverso un percorso di ricerca-azione mirato all'acquisizione di una maggiore autonomia e al recupero o al potenziamento di alcune abilità cognitive.

MOTIVAZIONE:
Il tempo è un argomento affascinante. E' sempre in movimento, non è reversibile, non lo si può toccare, vedere, fermare o rallentare.
L'acquisizione del senso del tempo nei bambini è un percorso lento, complesso, articolato, che si costruisce a piccole tappe. In particolare, per i bambini autistici o con problemi di apprendimento, è difficile comprendere un argomento così astratto.
Il progetto si propone di far percepire come si modifica e si trasforma l'ambiente nel susseguirsi di momenti, periodi, eventi nel trascorrere del tempo che passa.

La dimensione temporale del tempo che passa e la ciclicità di alcuni eventi ci offrono la possibilità di affrontare con i bambini aspetti quali:

- la sequenza temporale degli eventi
- l'alternarsi del giorno e della notte
- la scansione temporale: ore, giorni, settimane, mesi, anni
- l'alternarsi delle stagioni

Osservare l'evoluzione dell'ambiente naturale che ci circonda è stimolo utile per arrivare ad una prima formazione di atteggiamenti e di abilità di tipo scientifico, potenziando la curiosità, la spinta ad esplorare e capire, il gusto della scoperta, la motivazione a pensare e sperimentare.

TEMPI

Il progetto si svolgerà con cadenza settimanale, il lunedì, dalle ore 10.00 alle ore 12.00 per un totale di undici incontri a partire da lunedì 9 gennaio 2006.

SPAZI

Gli spazi utilizzabili sono la sala mensa e la sala giochi.

DOCENTI COINVOLTI

I docenti coinvolti nel progetto sono l'insegnante di sostegno D'Ambrosi Paola e l'insegnante di base Zeni Ersilia.

BAMBINI COINVOLTI

I bambini coinvolti sono: un bambino diversamente abile e un gruppo di 11 bambini di cinque anni. Il criterio di scelta adottato è stato quello di privilegiare la partecipazione al progetto di alcuni bambini che presentano difficoltà nell'area cognitiva (su indicazione delle insegnanti) e di altri bambini idonei per la loro maturità a rivestire il ruolo di tutor.

MATERIALI E STRUMENTI

Materiale di consumo e di risulta

Karaoke, fotocamera digitale, musicassette, cd audio

OBIETTIVI:

- Memorizzare semplici filastrocche
- Ascoltare, comprendere e rielaborare
- Disegnare, dipingere, modellare, dare forma e colore all'esperienza, individualmente o in gruppo
- Sperimentare diverse forme di espressione artistica
- Cogliere le trasformazioni che avvengono nel tempo
- Osservare i fenomeni della natura
- Porsi domande e formulare ipotesi sulla vita delle piante
- Rappresentare la crescita delle piante
- Confrontare fenomeni di crescita diversi
- Intuire i rapporti di successione temporale
- Ricordare ed ordinare cronologicamente le fasi del lavoro
- Comunicare per socializzare

ATTIVITA':

- Lettura di racconti
- Conversazioni guidate
- Costruzione delle scatole del giorno e della notte
- Realizzazione del cartellone delle attività scolastiche
- Memorizzazione di filastrocche
- Realizzazione del grafico circolare della settimana
- Realizzazione del libro dei mesi
- Realizzazione delle maschere delle stagioni
- Realizzazione grafico-pittorica della storia del seme
- Sperimentazione di vari tipi di colture: semi di girasoli e bulbi.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Osservazione e monitoraggio mediante protocolli, griglie e prodotti dei bambini.

Osservare e rilevare:

- la capacità di ascolto
- la capacità di organizzare l'ordine logico della crescita di una pianta e, più in generale, di un lavoro da svolgere
- la partecipazione
- la capacità di cooperare e di offrire aiuto se necessario
- l'acquisizione di nuove tecniche
- la padronanza delle tecniche già conosciute
- l'uso dei materiali
- la capacità di ordinare una sequenza temporale
- la capacità di confrontare
- la capacità di discriminare i colori
- la capacità di riconoscere le forme geometriche più semplici

PRODOTTI REALIZZATI

IL LIBRO DEI MESI

LE COLTURE

LABORATORIO DI TECNOLOGIA INFORMATICA Scuola Primaria S.Gaetano

Docenti:Del Grosso Patrizia –Tuccillo Giuseppina

"Divento grande"…

Presentazione realizzata con gli elaborati del laboratorio.
L'esperienza del progetto M.AR.TE, svoltasi nel corrente anno scolastico, ha visto impegnati 16 bambini,per lo più alunni delle classi quinte, ma anche alcuni di quarta e due di seconda. Gli incontri settimanali sono stati in tutto 11, della durata di 2 ore ciascuno,per un totale di 22 ore complessive.
L'obiettivo principale del progetto è stato intraprendere un percorso di educazione all'affettività dal titolo "**Divento grande**",che si è svolto attraverso un viaggio fantastico, un'esplorazione di territori sconosciuti per conoscere se stessi, gli altri e il proprio modo di comunicare .Il prodotto finale prevedeva una presentazione in Power Point.
Il primo incontro è stato dedicato innanzitutto all'accoglienza e alla presentazione di alunni e docenti nel nuovo gruppo di lavoro e all'esposizione

dell'intero percorso da seguire .Le aspettative dei bambini erano molto alte, per cui si è passati subito alla fase operativa,quindi alla preparazione delle prime diapositive. Dopo aver preparato una mappa di viaggio, le insegnanti hanno guidato gli alunni alla costruzione di un documento d'identità, evidenziando sia tratti somatici che caratteriali, allo scopo di condurre un'analisi del proprio io per una migliore conoscenza di se stessi e una consapevolezza di come ci vedono gli altri Negli incontri successivi,sono state preparati i fogli di trasformazione in cui ognuno ha potuto dare libero sfogo alla fantasia, immaginando di essere,di volta in volta,un colore, un oggetto, un cibo o un animale. E' opportuno sottolineare che i vari incontri sono sempre stati articolati in modo da introdurre l'argomento,stimolando le conversazioni durante le quali ognuno esprimeva liberamente opinioni, emozioni, collegandole a eventi e riflettendo insieme. Le insegnanti,in questo contesto,hanno svolto un delicato ruolo di facilitatori dell'espressione dei bambini.
Le successive tappe del viaggio virtuale hanno avuto l'obiettivo di prendere coscienza dello scorrere del tempo e dei cambiamenti che esso comporta.
I bambini hanno quindi preparato delle diapositive che ricostruissero il loro passato, soffermandosi soprattutto sulle conquiste relative al primo anno di vita.
Le “slide"man mano costruite,sono state visualizzate dall'intero gruppo,al fine di controllare l'andamento del lavoro e di guidare lo sviluppo di tutta la presentazione. L'entusiasmo mostrato è stato soddisfacente sin dall' inizio.
Gli ultimi incontri sono stati dedicati all'espressione delle proprie emozioni,con la preparazione di 3 diapositive sulla paura,la rabbia e la felicità. Molto accurata è sempre stata la scelta delle immagini da inserire.precedentemente ricercate e scaricate da Internet.
Le strategie didattiche adoperate hanno avuto lo scopo di avvicinare i bambini al laboratorio multimediale inteso come ambiente di apprendimento attivo, favorendo la libera espressione e la creatività di tutti. Attraverso la partecipazione attiva al progetto,infatti, essi hanno potuto verificare direttamente gli effetti del loro lavoro con risultati oggettivamente riscontrabili.
E’ stato molto positivo,inoltre,lavorare insieme con un obiettivo comune.
II percorso individuato,che è stato lo spunto per un'adeguata riflessione sulla conoscenza di se stessi ha migliorato,inoltre,l’autostima degli alunni diversamente abili, anche in assenza dell'insegnante di sostegno.
A conclusione del progetto le insegnanti coinvolte si dichiarano soddisfatte dell' esperienza realizzata e dei risultati raggiunti sia per l'impegno mostrato dagli alunni, sia per il clima di collaborazione createsi tra loro che ha garantito una buona riuscita del progetto sin dai primi incontri.

Progetto M.ar.te.
Anno scolastico 2005/2006
3°livello-Percorso di informatica.

Paese delle Terre di Dentro

foglio di trasformazione
Se fossi una cosa, vorrei essere un. . .
cuore
. . . Così potrei portare tanto amore fra gli
uomini di tutto il mondo!!!

Foglio di riconoscimento
MI CHIAMO SARA, HO 10 ANNI E FREQUENTO LA QUINTA E, HO I CAPELLI CASTANI, E GLI OCCHI AZZURRI. NON HO OCCHIALI, PERÒ HO TANTI NEI. SONO MAGRA E MANGIO POCHE COSE.

...Che rabbia !!!

Foglio di riconoscimento

Via con la fantasia
Se fossi un animale, vorrei essere un. . .
CUCCIOLO
. . . così tutti i bambini vorrebbero giocare con me e io starei sempre in compagnia!

Come sono felice !!!

LABORATORIO DI MUSICA-MOVIMENTO Scuola Primaria S.Gaetano
Docenti coinvolti: Arditi Anna Maria Salvatrice– Monfrecola Maria

Il progetto M.ar.te, 1° livello, "Musica e movimento", ha visto coinvolte le insegnanti Arditi Anna Maria Salvatrice e Monfrecola Maria nel periodo compreso tra il 31/01/06 e il 09/05/06 per undici incontri a cadenza settimanale di due ore per un totale di 22 ore complessive. Hanno partecipato 16 alunni provenienti dalle classi prime, seconde e terze della scuola primaria riuniti in un gruppo eterogeneo composto da bambini diversamente abili o in situazioni di disagio e bambini normodotati con funzione trainante.

Le attività proposte nella prima fase hanno dato modo di rilevare una serie di informazioni sul livello di consapevolezza che i bambini hanno del proprio corpo, sulle capacità di saper controllare e dominare alcune parti di esso e sulle difficoltà collegate o a una mancata familiarità con gli esercizi motori o a resistenze di altra natura. Sono stati proposti giochi ed esercizi utili per procedere alla scoperta personale e autonoma del proprio corpo adattati sia ai bambini di prima che di seconda classe, ma più complessi per i bambini di terza. Durante l'esecuzione delle attività è stato dato spazio alla libera iniziativa e all'esplorazione personale osservando quali erano i bambini più disinvolti, e quali invece si mostravano più timidi e impacciati; in questo caso è stato incoraggiato chi era più in difficoltà elogiando i piccoli miglioramenti.

Nella seconda fase del percorso le situazioni motorie dei giochi proposti hanno avuto come fine non solo una costruzione graduale dell'organizzazione spazio-temporale, ma anche il passaggio dal gioco individuale al gioco di squadra. Nello svolgimento delle situazioni motorie i bambini hanno dovuto adattare il movimento e gestire il proprio corpo anche in relazione all'utilizzo di piccoli attrezzi (palle, cerchi, bacchette).

Il movimento secondo una coreografìa, intesa come movimento di gruppo che obbedisce a ritmi spazio-temporali determinati, rinforza le percezioni dello spazio e del tempo e il rapporto udito-movimento. Il ritmo ha notevole influenza sugli apatici come stimolo all'attività dinamica, sugli irrequieti come principio di ordine e adattamento, sui timidi e gli introversi come invito all'espressione libera e spontanea. L'uso del ritmo e della musica inoltre è un buon mezzo per il miglioramento della coordinazione spazio-temporale e l'affinamento degli schemi motori.

Nella terza e ultima fase del percorso tali obiettivi sono stati perseguiti iniziando dalla capacità di coordinazione di facili movimenti seguendo il ritmo fino ad eseguire semplici balli di gruppo su musiche latino americane conosciute dai bambini.

Inoltre i bambini si sono improvvisati musicisti imparando a familiarizzare con semplici strumenti musicali (tamburello, maracas, triangolo, piatti).

La partecipazione degli alunni a questo percorso del progetto M.ar.te è stata sempre costante, nei primi incontri erano quasi disorientati nel trovarsi fuori dal loro gruppo classe con maestre e compagni che non conoscevano.

Poi man mano hanno familiarizzato con il nuovo gruppo, partecipando con entusiasmo a tutte le attività svolte in palestra e mostrando notevoli progressi dal punto di vista sociale, relazionale, ma specialmente motorio, acquistando in scioltezza, maggiore precisione nell'esecuzione degli esercizi motori, affinamento del senso ritmico e rispetto delle regole dei vari giochi proposti, sia individuali che di gruppo.

UEST 'EMOZIONE!

1° LIVELLO - PERCORSO: MUSICA

LABORATORIO ARTI ESPESSIVO-MANIPOLATIVE Scuola Primaria
Docenti coinvolti: Cassano A. Napoletano Adelaide

Il percorso arti espressivo-manipolative 2° livello , ha visto coinvolti 15 alunni portatori di disagio e non ,delle classi 4^ che sono stati impegnati con 2 docenti per 22h,suddivise in 11 incontri della durata di 2 ore settimanali.
L'obiettivo fondamentale di tale esperienza è stato quello di favorire l'espressività di ogni bambino,dando a tutti la possibilità di sentirsi accettati nella propria unicità.
I primi incontri sono stati dedicati all'accoglienza e alla conoscenza reciproca attraverso giochi socializzanti e rassicuranti con regole semplici per favorire la reciprocità
Durante tali attività le insegnanti hanno osservato le competenze e le difficoltà di ognuno per poi poter programmare le attività da proporre di volta in volta.
Le attività del laboratorio espressivo-manipolative hanno visto dapprima i bambini impegnati a ritagliare pezzi asimmetrici di stoffe colorate per realizzare in piccoli gruppi un vestito da Arlecchino.
Utilizzando la tecnica grafica dei "trattini" a fini espressivi, sono state colorate le Mani sovrapponendo i tratti delle matite colorate rosa,arancione e ocra.
Colorando in seguito,le strutture armoniose dei Mandala,gli alunni hanno avuto la possibilità concreta di rilassarsi liberandosi da ansie e preoccupazioni e di creare simpatici dischi.
L'attività che ,però ha suscitato maggior interesse ed entusiasmo è stata la lavorazione dell'argilla.
Dopo i primi approcci di manipolazione e di conoscenza delle tecniche di lavorazione/trasformazione dell'argilla, gli alunni hanno prodotto manufatti personali ed originali che al termine del progetto hanno voluto portare a casa per farne dono ai genitori.
Al termine del percorso tutti gli obbiettivi previsti dal progetto sono stati raggiunti.
Il clima creatosi è stato sempre disteso e nello stesso tempo stimolante e interessante.
Anche i bambini più vivaci nelle attività di manipolazione sono riusciti ad esprimersi attraverso linguaggi alternativi.
A progetto concluso,le insegnanti coinvolte si dichiarano pienamente soddisfate dell'esperienza realizzata e dei risultati raggiunti.

Parallelamente al progetto M.ar.te. , si sono svolti all'interno di alcune classi, **"percorsi d'integrazione" ed attività di sostegno psicologico,**supportati dall'educatrice nonché psicologa Dott.ssa Elena Pellecchia.Tali percorsi hanno visto il coinvolgimento sia del bambino diversamente abile sia del gruppo classe di appartenenza ,si sono svolti in orario curricolare per tutti i soggetti coinvolti ed è stata utilizzata la didattica laboratoriale.

Danzando Sarà… il giorno o la notte percorso d'integrazione scolastica

Racconto per immagini e testi scritti degli alunni della classe V A/B durante il laboratorio "Danza Espressiva" a cura della d.ssa Elena Pellecchia
Con la partecipazione dell'insegnante Rossella Lucignano Anno 2005/2006
Il laboratorio Danza Espressiva è nato quest'anno dalla sinergia di due professionalità a confronto, l'insegnate Rossella Lucignano e la sottoscritta psicologa e assistente specialistica all'infanzia.
Sara è una bambina con autismo, alunna della classe V, la seguo dalla classe seconda elementare e nel corso degli anni siamo riusciti ad attivare insieme molte risorse comunicative ed empatiche che ci hanno permesso di entrare in relazione e soprattutto di "giocare" e danzare parecchie volte.
Quest'anno abbiamo strutturato il laboratorio all'interno della classe e nelle ore curriculari con l'obiettivo sentito e condiviso di realizzare un'efficace e concreta integrazione.
Ritengo che la possibilità di approcciarsi al lavoro in maniera sinergica e collaborativa sia necessario e ottimale per tutti i bambini.
La proposta del laboratorio di danza espressiva si è indirizzata verso un approccio che favorisse le attitudini di tutti i bambini compresa Sara.
Sara, stimolata, ha cominciato a comunicare i suoi pensieri e le sue conoscenze attraverso il metodo della comunicazione facilitata (grazie alla competenza e all'impegno dell'insegnante Lucignano) e insieme al laboratorio espressivo, è stata stimolata sia sul piano verbale che non verbale.
LE TAPPE DEL LAVORO
Il lavoro laboratoriale si è svolto seguendo varie tappe:

- **FASE DI ACCOMODAMENTO**
- Conoscenza dei bambini e presentazione del lavoro;
- Respirazione, rilassamento e concentrazione in cerchio;
- Conoscenza del proprio corpo;
- Ascolto ed espressività corporea: corpo-musica-movimeto;
- **FASE DI CONSAPEVOLEZZA ED INTERAZIONE**
- Consapevolezza di alcune parti del corpo come sede di emozioni e centri di energia;
- Consapevolezza del corpo dell'altro;
- Con-tatto e fiducia;
- Sintonia e comunicazione;
- **FASE DI CONSOLIDAMENTO DELL'ESPERIENZA E LAVORO IN GRUPPO**
- A coppie improvvisazioni e movimenti;
- A piccoli gruppi movimenti e danze;
- Creazione di immagini per una "danza";
- Riprese video varie location: in aula, all'aperto.
-

Metodologia e Struttura del laboratorio

- **Metodologia**
- Il laboratorio di danza espressiva è nato per l'esigenza comune di provare ad introdurre il lavoro sul corpo e con il corpo all'interno della classe nelle ore curriculari, per valutare se

un lavoro di questo tipo rappresentasse per i bambini un momento di ben-essere e avere qualche miglioramento sulla qualità dell'integrazione scolastica.

- **La metodologia a cui ha fatto riferimento è un insieme si discipline legate al corpo tra cui:**
- Training autogeno;
- Tecniche di rilassamento e di visualizzazione creativa;
- Danza terapia: metodo elaborato da Joana Morange che si basa su una concezione della danza come metodo di crescita personale e armonizzazione tra interno ed esterno e ha come obiettivi: - liberarsi dalle tensioni fisiche ed emotive, - rigenerare la propria energia,- ottimizzare la postura corporea,- mettere in circolazione le energie vitali;
- Attività ludiche-comunicative: drammatizzazione e attività espressive.
- **Struttura del laboratorio**
- Il laboratorio di Danza Espressiva si è svolto una volta a settimana per la durata di un'ora da ottobre a marzo. I mesi di aprile e maggio sono stati dedicati alle riprese delle danze ideate dai bambini.
- I bambini delle due sezioni si sono alternati durante lo svolgersi degli incontri.
- L'aula durante il laboratorio veniva riorganizzata permettendo facilità di movimento e di espressione. Dopo una prima fase di rilassamento e di attività, seguiva una fase di elaborazione grafico -pittorica e di verbalizzazione del vissuto.

LE ATTIVITA'PROPOSTE

- 1)Cerchio, respiro, rilassamento con musica. Giochi di contatto in gruppo e a coppie, libero movimento corporeo;
- 2)Rilassamento, ascolto brani musicali, scelta del proprio brano ascoltando gli effetti della musica sul corpo, danza finale;
- 3)Rilassamento, ascolto suoni dei quattro elementi (aria, acqua, terra, fuoco). Libera espressività corporea danzando i quattro elementi, ballo di gruppo finale sull'elemento della terra;
- 4)Rilassamento, fiducia attraverso attività di gruppo, contatto, attività di gruppo "La rinascita";
- 5)Rilassamento, esercizio a coppie ri-cercando l'appoggio sul copro dell'altro, ri-cercare l'equilibrio in coppia, attività in coppia o a piccoli gruppi " Il fiore", libera espressività corporea;
- 6)Rilassamento e visualizzazione "L'albero", a coppie e a gruppi attività ludico-comunicativa "Gli alberi e il vento", libera espressività corporea;
- 7)Rilassamento, scomposizione del corpo attraverso le "giunture", attività ludico comunicativa " Il Burattino", esercizio a coppie e comunicazione espressiva;
- 8)Rilassamento e visualizzazione "Dall'immagine alla danza";
- 9)Rilassamento, visualizzazione "La testa calice", lavoro a coppie, contatto guidato sul movimento della testa. Armonizzazione della parte destra con la parte sinistra della testa;
- 10)Rilassamento, lavoro sulle mani " Le mie mani si trasformano", esercizi a coppie e a piccoli gruppi, libera espressività corporea;
- 11)Rilassamento, lavoro sul plesso solare e sulla pancia, attività espressiva in coppie, a piccoli gruppi e grande gruppo "Il dono";
- 12)Prove delle danze scritte ed ideate dai bambini;
- 13)Riprese video in classe e all'esterno.

- La musica per il rilassamento è di Knill, "Comunicazione e contatto corporeo".

VERIFICA

Il laboratorio ha ottenuto molti risultati sperati:

Dall'analisi dei testi scritti e dalla visione del filmato si sono potuti evidenziare i seguenti punti:

- Per i bambini esperienze di questo tipo ottengono un risultato positivo in quanto si sono sentiti: rilassati, in pace con se stessi, uniti agli altri, emozionati e felici;
- Per i bambini quest'esperienza ha rappresentato l'incontro autentico con le emozioni e i pensieri degli altri, soprattutto la conoscenza della diversità come Condivisione.

LABORATORIO DI TECNOLOGIA INFORMATICA Scuola Primaria S.Gaetano classe 2^
Docenti coinvolti:De Gregorio E.-Morello A.-Annunziata A. –Zingone S.

"La ricchezza della …diversità" Il laboratorio in classe. Video filmato sull'uso delle nuove tecnologie nel vissuto scolastico quotidiano.

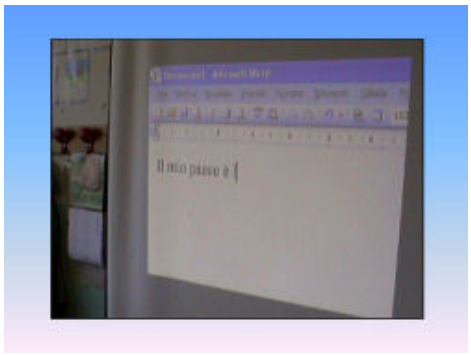
Nell'ambito del Circolo Didattico, nei tempi curricolari, l'integrazione dei diversamente abili diventa una costante nella didattica disciplinare, grazie anche agli ausili tecnologici di cui dispone l'Istituzione.

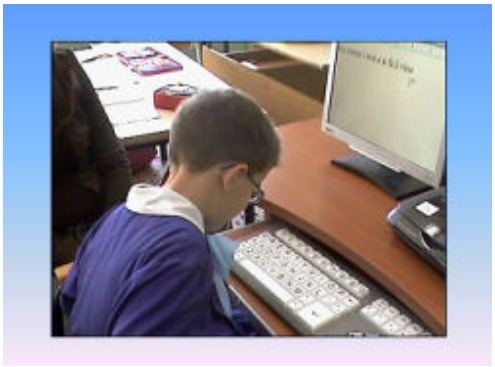
E' appunto il caso dell'Esperienza di laboratorio in classe, attività svolta in ambito curricolare al fine di favorire la migliore integrazione di due alunni ipovedenti:i gemelli S.e F.

I gemelli S. e F. sono due alunni di 2^ classe affetti da grave deficit visivo di tipo ereditario **"Microftalmo bilaterale con perdita progressiva del residuo visivo**". All'ingresso nella scuola primaria presentavano uno sviluppo fisico e motorio alquanto armonico, con discreta lateralizzazione e buone capacità linguistico –espressive. Buone anche le capacità cognitive e le conoscenze di base. Gli alunni hanno seguito almeno per quest'anno un **piano di studio individualizzato** che, come per il resto della classe, prevedeva l'uso della scrittura in nero.

Non essendo prevedibile infatti, il momento della perdita completa del residuo visivo, si è preferito dar loro la possibilità di apprendere prima la scrittura in nero e successivamente il codice Braille. Ciò è stato certamente molto importante per i bambini stessi che si sono sentiti veramente integrati all'interno di ciascun gruppo classe , perché come tutti gli altri bambini hanno acquisito le strumentalità di base del leggere e dello scrivere.

E'stato necessario però un enorme lavoro da parte delle insegnanti di classe che con varie difficoltà (adattamento dei testi, uso di accorgimenti particolari per la visione alla lavagna,continui interventi individualizzati….) hanno seguito i due bambini. Per loro è stata strutturata una programmazione personalizzata atta a sviluppare e potenziare le capacità possedute intesa come "**ricchezza della diversità".** Ciò è stato possibile soprattutto attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie.





Se di notte guardo il cielo vedo tante stelle ….tutte diverse.
Se dal cielo guardo la terra vedo tanti uomini ….tutti diversi.

Grazie

2° CIRCOLO DIDATTICO DI QUARTO

<u>ESPERIENZOTECA HANDICAP</u> **Anno scolastico 2005/2006**

Percorsi di integrazione **Plesso "G. FALCONE"**

Progetto : " Il volo del gabbiano Jonathan "

A cura di : Dell'Acqua Maria
Avallone Carla

e con la collaborazione delle insegnanti di base e di sostegno presenti nel Circolo

Le insegnanti di sostegno del Plesso " G.Falcone ", in riferimento al progetto integrazione " Il volo del gabbiano Jonathan ", hanno elaborato due percorsi educativi strettamente legati tra loro.

1) **" Giocando s'impara " : che basandosi sui concetti psicomotori fondamentali, favorisce la conoscenza esteriore ed interiore del proprio essere, indirizzandola ad una migliore relazione con se stesso e con il prossimo.**

2) **" 1..2..3..stella.. ": che partendo dalla narrazione di storie, filastrocche e canti della tradizione popolare napoletana, mira allo sviluppo delle capacità linguistico-espressive, di ascolto, attenzione, memorizzazione, osservazione, concettualizzazione.**

Il primo percorso : “ giocando s’impara “ è stato attivato dalle classi prime di scuola primaria, in continuità con una sezione di scuola dell’infanzia.

A tale scopo, sono stati organizzati giochi psicomotori e senso percettivi, per lo sviluppo delle abilità grosso e fino-motorie; giochi di logica per lo sviluppo dei processi logici, di attenzione e di memorizzazione.

Gli incontri sono avvenuti in orario curriculare con cadenza bisettimanale e sono stati utilizzati tutti gli spazi disponibili (aule, palestra, atrio, ecc.) e materiali a disposizione della scuola.

Il secondo percorso : “ 1..2..3..stella.. “ è nato con l’intento di sviluppare le abilità linguistico-espressive nelle classi del secondo ciclo, in maniera non cattedratica.

Partendo da un filo conduttore : “ La città di Napoli dalle origini ai nostri tempi “ riprende storie, filastrocche e canti della tradizione popolare, riallacciandosi alle varie discipline scolastiche.

Il percorso si è articolato in più fasi :

1) **Narrazione dei fatti storici per favorire l’ascolto e la comprensione;**
2) **trascrizione dei fatti per la rielaborazione personale;**

3) rappresentazione grafico-pittorica degli avvenimenti, in successione, degli ambienti e dei personaggi;

4) stesura di un copione per la realizzazione di una rappresentazione teatrale;

5) utilizzo di materiali di vario genere per la realizzazione di scenari e costumi.

I lavori sono stati organizzati in orario curriculare con cadenza bisettimanale, utilizzando tutti gli spazi, i materiali e i sussidi a disposizione della scuola.

Sono stati interessati principalmente gli alunni del secondo ciclo, presi dalle varie classi in base alle capacità e sono stati creati gruppi flessibili con la presenza di almeno un alunno "diversamente abile ", affiancato da un " tutor ", scelto dall'insegnante in base al criterio dell'affinità di carattere o dell'affettività.

Si è creato in questo modo, un clima di scambio reciproco che ha favorito, l'integrazione e la relazione del " diversamente abile " e nello stesso tempo ha permesso al normodotato di godere del beneficio del " diverse capacità " del compagno.

06. 30. 2006

06. 30. 2006

2° CIRCOLO DIDATTICO DI OUARTO

<u>ESPERIENZOTECA HANDICAP</u> **Anno scolastico 2005/2006**
Percorsi di integrazione **Plesso "G. FALCONE"**

Progetto : " Il fantastico mondo di Pinocchio "

Docenti coinvolti : Dell'Acqua Maria (insegnante di sostegno)
Pezone Emiliana "
Esposito Antonella (insegnanti curriculari)
Ioime Giulia "
Cedrini Marina "

Tale progetto nasce con l'intento di favorire l'interazione tra normodotati e alunni diversamente abili attraverso un percorso manipolativo-espressivo che ha come motivo conduttore la fiaba di Pinocchio.

Il percorso si articola in quattro fasi :

Prima fase : N° 4 incontri di formazione per alunni e insegnanti presso una ludoteca di Napoli per la costruzione di burattini allo scopo di sviluppare la creatività.

Seconda fase : Allacciandosi al progetto lettura, incrementare il fantastico mondo delle fiabe, soffermandosi in particolare su quella di Pinocchio. (Narrazione della fiaba, proiezione di video, individuazione di personaggi, ricostruzione guidata delle varie parti, riproduzione attraverso il disegno, esposizione orale e produzione di brevi testi).

Terza fase : Costruzione in classe di burattini ispirati ai personaggi di Pinocchio.

Quarta fase : Allestimento di una rappresentazione teatrale in cui la recitazione si alterna all'animazione dei burattini creati.

FINALITA'

- **Favorire un processo di interazione tra gli alunni diversamente abili e non.**

BISOGNI FORMATVI

- **Promuovere la consapevolezza del sè corporeo.**
- **Sviluppare l'autostima.**
- **Potenziare l'autonomia personale e sociale.**
- **Favorire la capacità di ascolto, attenzione, memorizzazione, osservazione, concettualizzazione.**
- **Promuovere la capacità di comunicare in modo globale.**
- **Promuovere la capacità di instaurare gratificanti rapporti emotivo-affettivo.**

DESTINATARI

Alunni delle classi seconde sez. D/E del plesso "G.Falcone" n° 44 di cui 4 diversamente abili.

RISORSE

- **Docenti di sostegno**
- **Docenti curriculari**
- **Collaboratori scolastici**

AZIONI

- **Articolazione flessibile del gruppo classe**

- **Realizzazione di attività di gruppo (circle-time, uso del computer, esercizi di riscaldamento, giochi di ruolo, giochi col corpo, ascolto attivo di fiabe, ascolto di musica, giochi vocali individuali e di gruppo).**
- **Traduzioni in linguaggi iconici dei vissuti emersi dalle esperienze attivate.**
- **Attivazione di percorsi didattici laboratori ali finalizzati al potenziamento delle abilità percettivo-motorie, manipolative, di simbolizzazione, logiche, espressive, comunicative e sociali.**

STRUMENTI

Computer, lettori DVD, macchina fotografica, raccolta libri di fiabe, attrezzatura per attività e giochi motori, lettore CD, impianto stereo, materiali strutturati e non.

SPAZI

Aule, palestra, laboratori, cortile.

TEMPI

Due incontri settimanali di un'ora ciascuno con orario flessibile.

MONITORAGGIO DEL PERCORSO

Prove orali, produzione libera, produzione guidata, prove di abilità.

DOCUMENTAZIONE

Raccolta fotografica, CD rom.

2° CIRCOLO DIDATTICO DI QUARTO

ESPERIENZOTECA HANDICAP **Anno scolastico 2005/2006**
Percorsi di integrazione **Plesso "G. FALCONE"**

Progetto : La scuola e la famiglia insieme per educare le nuove generazioni alla " civiltà dell'amore "

Percorso di educazione alla Convivenza civile

A cura di : Dell'Acqua Maria (insegnanti di sostegno
Pezone Emiliana "
Esposito Antonella (insegnanti curriculari)
Ioime Giulia "
Cedrini Marina "

Considerando la presenza nel Plesso di alcuni bambini provenienti dall'Africa, le insegnanti delle classi seconda D/E, hanno realizzato un percorso di educazione alla Convivenza civile, allo scopo sia di favorire l'integrazione dei bambini normodotati con quelli "diversamente abili" e di "diversa cultura", sia di valorizzare la "diversità" nei suoi vari aspetti.

Questo progetto nasce dall'esigenza di agire in qualche modo, di fronte al degrado della società, facendo in modo che la scuola si riappropri della sua vera funzione che è quella di educare le generazioni ai veri valori.

Attraverso la cultura dell'amore, dell'accoglienza dei "bisognosi", della solidarietà e dell'attenzione verso i "meno fortunati", si possono incidere le coscienze dei più piccini indirizzandole verso il bene.

FINALITA'

- **Favorire un processo di solidarietà verso i più "bisognosi" e interagire con essi.**

BISOGNI FORMATIVI

- **Promuovere la capacità d'instaurare gratificanti rapporti emotivo-affettivi.**
- **Favorire la relazione con bambini extra comunitari.**
- **Favorire l'integrazione.**
- **Sviluppare il senso di amore verso il prossimo.**

DESTINATARI

- **Alunni delle classi seconde D/E del Plesso Falcone e ospiti del Centro di accoglienza "Casa del Bambino" via Domitiana, 561 – Castelvolturno (CE).**

RISORSE

- **Docenti curriculari.**
- **Docenti di sostegno.**
- **Collaboratori scolastici.**
- **Genitori,**
- **Volontari del Centro.**

ATTIVITA'

- **Attività laboratoriali con produzione di manufatti che in parte verranno donati.**
- **Rappresentazioni teatrali in sede con la collaborazione dei bambini del Centro.**
- **Organizzazione di feste in sede in occasione delle principali ricorrenze.**
- **Visite al Centro "Casa del Bambino" con intero Gruppo-Classe.**
- **Visite guidate previste nel piano delle attività con la presenza dei bambini del Centro.**

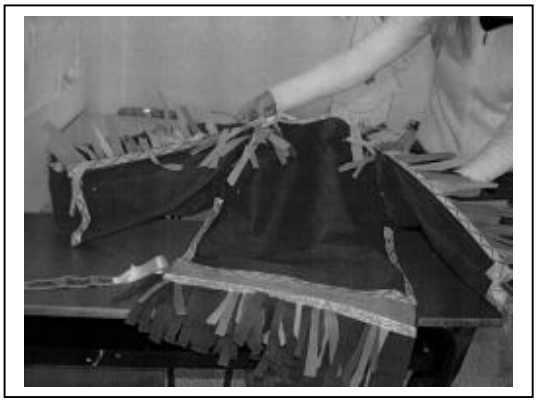
- **Raccolta mensile organizzata da genitori e insegnanti dei principali prodotti non deperibili di genere alimentare da destinare al Centro.**

STRUMENTI

- **Computer, lettori DVD, macchina fotografica, raccolta di libri di fiabe, attrezzatura per attività e giochi motori, lettori CD, impianto stereo, materiale strutturato e non, sussidi multimediali, CD-DVD.**

SPAZI3 giugno 2007

- **Aule, palestra, laboratorio multimediale, aule laboratoriali attrezzate, atrio e tutti gli spazi disponibili della scuola.**

TEMPI

- **Il percorso coprirà l'arco di quattro anni scolastici.**